



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE
SETTORE 1 - COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DIPARTIMENTALI, USI CIVICI,
BIODIVERSITA'**

Assunto il 16/12/2024

Numero Registro Dipartimento 2187

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 18679 DEL 17/12/2024

Settore Gestione Entrate	Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese
VISTO di regolarità contabile, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011	VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011
Sottoscritto dal Dirigente del Settore Dott.STEFANIZZI MICHELE (con firma digitale)	Sottoscritto dal Dirigente del Settore Dott. GIORDANO UMBERTO ALESSIO (con firma digitale)

Oggetto: Legge 1° dicembre 2015 n.194 - Art.10 Fondo per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare. DM n. 638561 del 4 dicembre 2024. Accertamento, Impegno di Spesa ed approvazione Schema di convenzione tra Regione Calabria Dipartimento Agricoltura e Sviluppo rurale ed ARSAC. CUP J59I24002330001

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI

- la L.R. del 13/05/1996 n. 7 recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale” ed in particolare gli artt. 28 e 30 che individuano compiti e responsabilità del Dirigente con funzioni di dirigente generale e del Dirigente con funzioni di Dirigente di Settore;
- la D.G.R. n. 572 del 24/10/2024 concernente “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale - Approvazione modifiche del regolamento regionale n. 12/2022 e s.m.i.”;
- I D.D.G. n. 15768 del 11/11/2024 avente ad oggetto “Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale - Adempimenti di cui alla D.G.R. 572 del 24/10/2024- Micro-organizzazione”;
- la Deliberazione n. 159 del 10/04/2024 con la quale la Giunta Regionale ha individuato ai sensi dell’art.10 del Rrn.11/2021 e s.m.i. l’Ing. Giuseppe Iritano per il conferimento dell’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Agricoltura, Risorse Agroalimentari-Forestazione”;
- il Decreto del Presidente della Regione n. 18 del 12/04/2024 avente ad oggetto conferimento dell’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Agricoltura e Risorse Agroalimentari” all’ing. Iritano Giuseppe.
- la D.G.R. n. 571 del 24/10/2024 recante “D.G.R. 29/2024 Approvazione Piano Integrato di attività ed organizzazione 2024/2026 e D.G.R. 444/2024 – Modifica ed integrazione”;
- la D.G.R. n. 297 del 23/06/2023 con la quale è stata individuata, per l’incarico di direzione del Settore n. 1 “Coordinamento delle attività dipartimentali, Usi Civici, Biodiversità”, la Dott.ssa Francesca Palumbo, dirigente già assegnata al Dipartimento, ai sensi dell’art. 7, comma 6, del R.R.n. 10/2021;
- il D.D.G. n. 9396 del 03/07/2023 con il quale è stato conferito alla Dirigente Dott.ssa Francesca Palumbo, prendendo atto delle determinazioni assunte dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 297 del 23/06/2023, l’incarico di Dirigente del Settore n.1 “Coordinamento delle attività dipartimentali, Usi Civici, Biodiversità” con decorrenza dal 3 luglio 2023 e per la durata di anni tre;
- il D.D.S. n. 1563 del 08/02/2024 avente per oggetto “Micro-organizzazione del Settore n. 1 “Coordinamento delle attività dipartimentali, Usi civici, Biodiversità”, individuazione dei responsabili del procedimento, assegnazione delle mansioni ed attività anno 2024” nel quale viene espressamente attribuito alla dott.ssa Antonella Neri la responsabilità del procedimento afferente alla Tutela e valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare;
- il D.D.G. n. 2277 del 22/02/2024 avente per oggetto “Assegnazione obiettivi ai Dirigenti dei Settori del Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari- Forestazione- anno 2024”, con il quale, tra l’altro sono stati assegnati gli obiettivi al dirigente del Settore n.1;
- il D.D.G. n. 2556 del 28/02/2024 avente per oggetto” Assegnazione obiettivi per l’anno 2024 ai dipendenti del Settore 1 “Coordinamento delle attività dipartimentali, Usi civici, Biodiversità”;

EVIDENZIATO che i firmatari del presente provvedimento non si trovano in conflitto di interessi con il presente atto, in attuazione dell’art. 6 bis della Legge 241/1990 e s.m.i. e degli articoli 6 e 7 del Codice di comportamento del personale della Regione Calabria, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 357 del 21 luglio 2023;

VISTO l’art.8 della citata legge n.194 del 2015 che istituisce il Comitato permanente per la biodiversità di interesse agricolo e alimentare;

VISTO il D.M. 19940 del 28 luglio 2016 con il quale è stata determinata la composizione del suddetto Comitato e indicati i compiti dello stesso;

VISTO l'art.10 della citata legge n.194 del 2015 che, tra l'altro, istituisce, nello stato di previsione del MASAF, il Fondo per la tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, destinato a sostenere le azioni degli agricoltori e degli allevatori, nonché a sostenere gli Enti pubblici impegnati, esclusivamente ai fini moltiplicativi, nella produzione e nella conservazione di sementi di varietà da conservazione soggette a rischio di erosione genetica o di estinzione;

VISTO il D.M. del 09/02/2017 "Modalità di funzionamento del Fondo di cui all'art.10 della legge 1° dicembre 2015 n.194, recante "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare";

VISTA la L.R. N. 14/2018 - "Tutela, conservazione, valorizzazione della diversità del patrimonio di varietà, razze e ceppi microbici di interesse agrario ed alimentare del territorio calabrese;

VISTO il Regolamento regionale n.15 del 29/07/2019 con la quale la Giunta Regionale ha approvato i criteri di attuazione della L.R. n. 14/2018 - Tutela, conservazione, valorizzazione della diversità del patrimonio di varietà, razze e ceppi microbici di interesse agrario e alimentare del territorio calabrese;

VISTO l'avviso pubblico, Avviso prot. n. 193585 del 30.04.2024, recante "*Legge 1° dicembre 2015, n. 194 "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare". Procedura di selezione per la concessione di contributi a sostegno di progetti volti alla realizzazione di azioni destinate alla tutela ed alla valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo ed alimentare, ai sensi del decreto interministeriale del 6 novembre 2019 n. 11213 del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica e con il Ministro dell'economia e delle finanze, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 10 della legge 1° dicembre 2015, n. 194.*"

CONSIDERATO che l'Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura in Calabria (ARSAC), istituita con L.R. n. 66/2012, è Ente strumentale della Regione Calabria munito di personalità giuridica di diritto pubblico dotato di autonomia amministrativa, organizzativa, gestionale, tecnica, patrimoniale, ed ha tra i compiti d'istituto l'ammmodernamento e lo sviluppo dell'agricoltura regionale, mediante azioni di promozione, divulgazione, sperimentazione e formazione;

CONSIDERATO che

- l'ARSAC esercita le proprie funzioni e attività secondo le direttive impartite dalla Regione in armonia con gli obiettivi e gli orientamenti delle politiche comunitarie, nazionali e regionali in materia di agricoltura;

- l'ARSAC dispone su tutto il territorio regionale di risorse umane e strumentali qualificate in ambito agricolo;

- la Regione Calabria - Dipartimento Agricoltura e Sviluppo rurale e l'ARSAC hanno interesse a collaborare, in relazione ai rispettivi compiti istituzionali, su azioni finalizzate a contribuire allo sviluppo di un'agricoltura sostenibile e di qualità;

VISTO l'art. 7 del D. Lgs. del 31/03/2023 - N. 36 ed in particolare il comma 4 prevede che "*La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:*

a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;

b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;

c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;

d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione";

RITENUTO NECESSARIO:

I. stipulare con l'ARSAC, nell'ambito del rapporto di collaborazione istituzionale esistente, apposita convenzione, per lo svolgimento delle azioni indirizzate alla conservazione delle risorse genetiche locali di interesse alimentare ed agrario a rischio estinzione, per come previsto dalla normativa;

II. approvare lo schema di convenzione che costituisce parte integrante del presente provvedimento al fine di regolare i rapporti tra Regione Calabria – Dipartimento Agricoltura e Sviluppo rurale e ARSAC, per lo svolgimento delle azioni indirizzate alla conservazione delle risorse genetiche locali di interesse alimentare ed agrario a rischio estinzione, per come previsto dalla normativa;

RITENUTO che l'ARSAC dovrà assicurare la realizzazione delle attività previste nella scheda progettuale allegata alla citata convenzione e provvedere alla rendicontazione delle spese sostenute ai fini della liquidazione delle relative somme;

CONSIDERATO che l'ARSAC avrà cura nella fase attuativa della Convenzione di garantire l'applicazione della normativa vigente in materia di conflitto di interessi adottando misure adeguate per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure;

PRESO ATTO che:

- con nota Prot. N. 477113 del 19/07/2024 a firma del Direttore generale del Dipartimento Agricoltura, Risorse agroalimentari – Forestazione della regione Calabria ing. Giuseppe Iritano, e della Dirigente del Settore competente avv. Francesca Palumbo, è stata trasmessa al MASAF la proposta progettuale di contributi di cui alla Legge 1° dicembre 2015 n. 194, redatta e inviata a mezzo PEC in data 11 luglio 2024, con nota prot. 9728 del 11 luglio 2024 dal Responsabile Biodiversità dell'ARSAC dott. Fabio Petrillo ed acquisita al prot. n. Prot. N. 459136 del 11/07/2024;

- con nota n. 469788 del 20 settembre 2024, acquisita al prot. n. 592970 del 23/09/2024, il MASAF ha chiesto la rimodulazione del progetto presentato dalla Regione Calabria, dettagliando adeguatamente il piano finanziario per le singole voci di spesa;

- con nota Prot. N. 663717 del 22 ottobre 2024, a firma del Direttore Generale del Dipartimento Agricoltura, Risorse agroalimentari – Forestazione della regione Calabria ing. Giuseppe Iritano, e della Dirigente del Settore competente avv. Francesca Palumbo, è stato trasmesso al MASAF il progetto rimodulato;

- con D.M. n. 611037 del 19 novembre 2024, è stato reso idoneo il progetto presentato dalla Regione Calabria;

- con DM n. 638561 del 04.12.24, il MASAF ha concesso alla Regione Calabria un contributo di € 63.397,10 (sessantatremilatrecentonovantasette,10) al lordo dell'imposta di bollo, su una spesa ammissibile di € 64.037,47 (sessantaquattromilatrecentasette,47), la Regione Calabria tramite l'ARSAC provvederà a contribuire al progetto nella misura dell'1% dell'importo totale pari ad € 640,37 (seicentoquaranta,37) con risorse umane effettivamente impegnate nel progetto;

CONSIDERATO che ARSAC, possiede la necessaria capacità professionale e la strumentazione adeguata allo svolgimento delle azioni indirizzate alla conservazione delle risorse genetiche locali di interesse alimentare ed agrario a rischio estinzione, per come previsto dalla normativa;

VISTA la L.R. n. 66/2012 che ha istituito l'ARSAC con sede legale a Cosenza, Ente strumentale della Regione Calabria, munito di personalità giuridica di diritto pubblico dotato di autonomia amministrativa, organizzativa, gestionale, tecnica, patrimoniale che esercita le sue funzioni e attività secondo le direttive impartite dalla Regione in armonia con gli obiettivi e gli orientamenti delle politiche comunitarie, nazionali e regionali in materia di agricoltura ;

VISTA la L.R. n. 14/2018 art. 1, comma 5, con la quale "la Regione, attraverso l'Azienda regionale per lo sviluppo dell'agricoltura calabrese (ARSAC), favorisce iniziative pubbliche e private volte alla conservazione, tutela, valorizzazione e uso del patrimonio di varietà vegetali, razze animali e ceppi microbici, con particolare riguardo per quelle a rischio di estinzione e di erosione genetica";

RILEVATO che:

- l'Ente realizzatore deve assicurare la realizzazione delle attività progettuali assegnate nel rispetto delle disposizioni e delle procedure impartite dal MASAF;
- le risorse assegnate saranno liquidate all'ARSAC dietro presentazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività;

RITENUTO NECESSARIO approvare uno schema di convenzione (parte integrante del presente atto) al fine di regolare i rapporti tra Regione Calabria Dipartimento Agricoltura e Sviluppo rurale e ARSAC per l'attuazione del progetto;

VISTA la D.G.R. 698 del 3 dicembre 2024 avente ad oggetto "Approvazione schema del nuovo Patto di integrità nelle procedure di gara concernenti gli affidamenti in materia di contratti pubblici regionali" che stabilisce che il Patto di integrità predetto dovrà essere inserito nella documentazione di ogni procedura di affidamento sopra e sotto soglia e che tale obbligo dovrà essere adempiuto anche da ARSAC per ogni affidamento discendente dalla Convenzione che con il presente atto si approva;

ATTESTATO CHE:

- occorre procedere all'accertamento sul capitolo di entrata del bilancio regionale esercizio 2024E 9201016101 della somma di € 63.397,10 (sessantatremilatrecentonovantasette,10) come da proposta di accertamento 6167/2024;
- ricorrono i presupposti per procedere all'assunzione dell'impegno sul bilancio regionale esercizio 2024, ai sensi delle disposizioni previste dall'art. 56 e dal paragrafo 5 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 a favore di ARSAC per la somma di € 63.397,10 (sessantatremilatrecentonovantasette,10), disponibile sul capitolo n. U9160102101, come da proposta di impegno 6881/2024;
- ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 47/2011, per l'impegno di cui trattasi è stata riscontrata la necessaria copertura finanziaria sul pertinente capitolo U9160102101 e la corretta imputazione della spesa sul bilancio dell'esercizio finanziario 2024;

CONSIDERATO che l'obbligazione giuridica correlata al presente provvedimento è perfezionata, in quanto sono determinate la somma da pagare, il soggetto creditore, la ragione del debito nonché la scadenza dell'obbligazione e che, pertanto, occorre costituire vincolo sulle previsioni di bilancio, nell'ambito della disponibilità finanziaria;

RITENUTO, in base alle disposizioni contenute nell'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, che:

- è possibile accertare l'importo di cui trattasi sul capitolo E9201016101;
- le suddette somme sono imputabili all'esercizio finanziario in cui la Regione provvede ad impegnare la spesa;

VISTA la nota prot. N. 764698 del 5 dicembre 2024 con la quale il Direttore Generale del Dipartimento Agricoltura e Sviluppo rurale ha richiesto al competente Dipartimento economia e Finanze l'iscrizione nel bilancio regionale delle somme assegnate dal MASAF destinate alla realizzazione di progetti su azioni finalizzate alla tutela e valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare;

VISTA la dgr n. 718 del 11 dicembre 2024 concernente la "Variazione al bilancio di previsione 2024-2026. Assegnazione di somme da parte dello stato destinate alla realizzazione di progetti su azioni finalizzate alla tutela e valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare (art. 10 della legge 1 dicembre 2015, n. 194) (nota n. 764698 del 05/12/2024);

RISCONTRATA, altresì, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario dell'anno in corso;

VISTA la Legge Regionale 27dicembre 2023, n. 56recante "Legge di stabilità regionale 2024";

VISTA la legge regionale 27dicembre 2023, n. 57recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024-2026";

VISTA la D.G.R. n. 779del 28 dicembre 2023recante "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024–2026(artt. 11 e 39, c. 10, D. Lgs. 23/06/2011, n. 118)";

VISTA la D.G.R. n. 780del 28 dicembre 2023recante "Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2024–2026(art. 39, c. 10, D.Lgs. 23/06/2011, n. 118)";

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011;

VISTO l'art. 43 della L.R. 8/2002;

VISTA la proposta di accertamento n. 6167/2024, generata telematicamente ed allegata al presente atto (Ente debitore MASAF Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste);

VISTA la proposta di impegno n. 6881/2024, generata telematicamente ed allegata al presente atto;

VISTO il codice unico del progetto (CUP) n.J59I24002330001, generato telematicamente ed allegato al presente atto, che sarà comunicato all'ufficio competente del MASAF ed all'ARSAC, in quanto dovrà essere riportato in tutti i documenti giustificativi di spesa e di pagamento;

Su Proposta del Responsabile di Procedimento che attesta la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente atto;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

DI ACCERTARE sul capitolo di entrata E9201016101 del bilancio regionale esercizio 2024 la somma di € 63.397,10 (sessantatremilatrecentonovantasette,10) proposta accertamento n. 6167/2024 (Ente debitore MASAF Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste);

DI IMPEGNARE in favore dell'Ente strumentale ARSAC la somma di € 63.397,10 (sessantatremilatrecentonovantasette,10) sul capitolo in uscita U9160102101 del bilancio regionale esercizio 2024 autorizzato con L.R. n. 57/2023, proposta di impegno 6881/2024;

DI APPROVARE lo schema di convenzione con relativo progetto che costituisce parte integrante del presente provvedimento, al fine di regolare i rapporti tra Regione Calabria - Dipartimento Agricoltura e Sviluppo rurale e ARSAC, per lo svolgimento delle azioni indirizzate alla conservazione delle risorse genetiche locali di interesse alimentare ed agrario a rischio estinzione;

DI PRECISARE che l'ARSAC dovrà assicurare la realizzazione delle attività previste nella scheda progettuale allegata alla bozza di convenzione e provvedere alla rendicontazione delle spese sostenute ai fini della liquidazione delle relative somme, inserendo il codice unico del progetto (CUP)

n. J59I24002330001, che dovrà essere riportare in tutti i documenti giustificativi di spesa e di pagamento;

DI STABILIRE che l'ARSAC dovrà inserire il Patto di integrità allegato nella documentazione di ogni procedura di affidamento discendente dalla Convenzione il cui schema si approva con il presente atto e dovrà conseguentemente osservare i dettami della D.G.R. n. 698del 3/12/2024;

DI STABILIRE che l'ARSAC avrà cura nella fase attuativa della Convenzione di garantire l'applicazione della normativa vigente in materia di conflitto di interessi adottando misure adeguate per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure;

DI NOTIFICARE il presente provvedimento a mezzo pec al MASAF ed all'ARSAC;

DI STABILIRE che ai fini della trasparenza l'atto verrà pubblicato nella Sezione Bandi di Gara e Contratti, nella sottosezione "Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui art. 7, comma 4, del D. Lgs. 36/2023;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ai sensi della Legge Regionale 6 Aprile 2011, n. 11, e nel rispetto del Regolamento UE n. 2016/679.

AVVERSO il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, entrambi decorrenti dalla notifica dell'atto, dalla sua comunicazione o piena conoscenza dell'atto.

Il responsabile di procedimento

dott.ssa Antonella Neri

Il Dirigente di Settore

avv. Francesca Palumbo

Il Direttore Generale
ing. Giuseppe Iritano



REGIONE CALABRIA
REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO ECONOMIA E FINANZE
SETTORE Gestione Entrate

DECRETO DELLA REGIONE

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE **SETTORE 1 - COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DIPARTIMENTALI, USI CIVICI,** **BIODIVERSITA'**

Numero Registro Dipartimento 2187 del 16/12/2024

OGGETTO Legge 1° dicembre 2015 n.194 - Art.10 Fondo per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare. DM n. 638561 del 4 dicembre 2024. Accertamento, Impegno di Spesa ed approvazione Schema di convenzione tra Regione Calabria Dipartimento Agricoltura e Sviluppo rurale ed ARSAC. CUP J59I24002330001

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine all'entrata, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro 16/12/2024

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Michele Stefanizzi

(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO ECONOMIA E FINANZE
SETTORE Ragioneria Generale - Gestione Spesa

DECRETO DELLA REGIONE

Numero Registro Dipartimento 2187 del 16/12/2024

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE
SETTORE 1 - COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DIPARTIMENTALI, USI CIVICI,
BIODIVERSITA'

OGGETTO Legge 1° dicembre 2015 n.194 - Art.10 Fondo per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare. DM n. 638561 del 4 dicembre 2024.
Accertamento, Impegno di Spesa ed approvazione Schema di convenzione tra Regione Calabria Dipartimento Agricoltura e Sviluppo rurale ed ARSAC. CUP J59I24002330001

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine alla spesa, attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro 17/12/2024

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Umberto Alessio Giordano

(con firma digitale)

Convenzione per l'attuazione di attività per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare - DM n. 638561 del 4 dicembre 2024 - Approvazione della Convenzione con ARSAC per l'attuazione del Progetto volto alla realizzazione di azioni destinate alla tutela ed alla valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo ed alimentare, ai sensi del decreto interministeriale del 6 novembre 2019 n. 11213 del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e con il Ministro dell'economia e delle finanze, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 10 della legge 1° dicembre 2015, n. 194.

tra

Regione Calabria - Dipartimento Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione (p. iva 02205340793, C.F. 8002770792), rappresentato dal Dirigente Generale

e

l'Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura in Calabria (ARSAC) (C.F. 03268540782), rappresentata da _____

Premesso che

- l'art.10 della citata legge n.194 del 2015 che, tra l'altro, istituisce, nello stato di previsione del MIPAAF, il Fondo per la tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, destinato a sostenere le azioni degli agricoltori e degli allevatori, nonché a sostenere gli Enti pubblici impegnati, esclusivamente ai fini moltiplicativi, nella produzione e nella conservazione di sementi di varietà da conservazione soggette a rischio di erosione genetica o di estinzione;
- il D.M. del 09/02/2017 "Modalità di funzionamento del Fondo di cui all'art. 10 della legge 1° dicembre 2015 n.194, recante "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare";
- il L.R. n. 14/2018 art. 1, comma 5, con la quale "la Regione, attraverso l'Azienda regionale per lo sviluppo dell'agricoltura calabrese (ARSAC), favorisce iniziative pubbliche e private volte alla conservazione, tutela, valorizzazione e uso del patrimonio di varietà vegetali, razze animali e ceppi microbici, con particolare riguardo per quelle a rischio di estinzione e di erosione genetica";
- il Regolamento regionale n.15 del 29/07/2019 con il quale la Giunta Regionale ha approvato i criteri di attuazione della L.R. n. 14/2018 - Tutela, conservazione, valorizzazione della diversità del patrimonio di varietà, razze e ceppi microbici di interesse agrario e alimentare del territorio calabrese;
- in particolare l'articolo 10 della citata legge n. 194/2015 che istituisce, nello stato di previsione del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, il Fondo per la tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare con una dotazione annua, a partire dal 2015, di € 500.000,00;
- la Regione Calabria ha partecipato all'Avviso prot. n. 193585 del 30.04.2024, finalizzato a incrementare la conoscenza sull'agrobiodiversità, attraverso iniziative che vedono coinvolti agricoltori e allevatori, enti pubblici territoriali, enti di ricerca, comunità locali e scuole dei territori interessati, che mirano al recupero e alla valorizzazione delle risorse genetiche di interesse agricolo e alimentare locali, agli usi e alle tradizioni, all'erogazione di servizi e all'attivazione di sistemi, rivolti anche al potenziamento turistico dei territori rurali. Per il suddetto avviso, sono finanziabili progetti inerenti le seguenti azioni:
 - a) attività strettamente correlate o propedeutiche al funzionamento della Rete nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, in attuazione dell'articolo 4 della legge n. 194/2015;
 - b) attività legate all'istituzione e/o all'animazione degli itinerari della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, in attuazione dell'articolo 12 della legge n. 194/2015;
 - c) attività correlate all'istituzione delle "Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare", comprese le attività di studio e descrizione delle risorse genetiche di interesse alimentare ed agrario locali, in attuazione dell'articolo 13, della legge n. 194/2015;
 - d) animazione della Giornata nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, in attuazione dell'articolo 14 della legge n. 194/2015;

e) attivazione di iniziative presso le scuole, di cui all'articolo 15 della legge n. 194/2015.

Con D.M. n. 638561 del 04.12.24 il MASAF ha concesso alla Regione Calabria il contributo di € 63.397,10, (sessantatremilatrecentonovantasette,00);

Considerato che:

- l'Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura in Calabria (di seguito **ARSAC**) è ente strumentale della Regione Calabria munito di personalità giuridica di diritto pubblico ed autonomia amministrativa, organizzativa, gestionale, tecnica, patrimoniale, contabile e finanziaria, istituito con L.R. n. 66/2012, esercita le sue funzioni e le sue attività nel quadro della programmazione regionale e secondo le direttive impartite dalla Regione, in armonia con gli obiettivi e gli orientamenti delle politiche comunitarie, nazionali e regionali in materia di agricoltura;

- l'ARSAC dispone su tutto il territorio regionale di risorse umane e strumentali qualificate in ambito agricolo;

- la Regione Calabria, Dipartimento Agricoltura e Sviluppo rurale (di seguito Dipartimento Agricoltura) e l'ARSAC hanno interesse a collaborare, in relazione ai rispettivi compiti istituzionali, su azioni finalizzate a contribuire allo sviluppo di un'agricoltura sostenibile e di qualità;

Tutto ciò premesso, le parti come sopra costituite convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1 - Attività affidate ad ARSAC

l'ARSAC con proprie risorse umane, assicura la realizzazione delle attività previste nell'allegato progetto; l'ARSAC si impegna a rendicontare alla Regione Calabria le attività realizzate entro e non oltre il 31/01/2027;

Articolo 2 - Copertura finanziaria

La copertura finanziaria è assicurata dai fondi trasferiti dal **MASAF** e allocati sul capitolo del bilancio regionale esercizio 2024 n. U9160102601 pari ad € € **63.397,10**, corrispondente al 99% dell'importo totale del progetto di 64.037,47. L'ARSAC provvederà a contribuire al progetto nella misura dell'1% dell'importo totale pari ad € 640,37 con risorse umane effettivamente impegnate nelle attività previste.

Articolo 3 - Attività della Regione Calabria

La Regione Calabria, a seguito della rendicontazione presentata dall'ARSAC, provvede, dopo le necessarie verifiche, alla liquidazione delle somme fino ad un massimo di € 64.037,47.

Articolo 4 – Durata

La convenzione avrà durata pari a quella per la realizzazione del progetto la cui decorrenza è fissata al 1° gennaio 2025, avrà una durata di 24 mesi e si concluderà il 31 dicembre 2026. La data di inizio e di scadenza del progetto determinano l'intervallo di ammissibilità della spesa effettivamente sostenuta.

Articolo 5 – Variazioni

Sono ammissibili eventuali variazioni compensative non superiori al 10% tra gli importi delle singole voci di costo previste nel piano finanziario del progetto approvato. In caso di variazioni in misura superiore al 10% le stesse dovranno essere preventivamente sottoposte all'approvazione del Ministero.

Non potranno essere effettuate, se non in casi eccezionali debitamente motivati, ulteriori variazioni compensative su voci di spesa per le quali è stata già richiesta una modifica ed ottenuta la relativa approvazione.

È possibile presentare una sola variante al progetto ammesso a contributo. Tale richiesta deve pervenire al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste almeno 120 giorni dalla conclusione del progetto. L'eventuale richiesta di variante dovrà essere motivata e corredata da un prospetto di raffronto tra il preventivo approvato e la variazione richiesta.

Articolo 6 – Divulgazione attività progettuali

Le iniziative di comunicazione, divulgazione e pubblicazione riferibili al progetto devono evidenziare che sono state realizzate per mezzo del contributo concesso dalla Direzione generale dello sviluppo rurale del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e riportare l'indicazione del presente decreto, utilizzando il Logo in formato vettoriale.

Articolo 7 – CUP e Rendicontazione

Nel rispetto della normativa vigente, il codice unico del progetto (CUP) J59I24002330001 deve essere riportato in tutti i documenti giustificativi di spesa e di pagamento.

La richiesta di liquidazione finale, redatta secondo il modello riportato nell'allegato 3 dell'avviso pubblico prot. n. 193585 del 30 aprile 2024, dovrà essere accompagnata dalla documentazione di cui all'allegato 4 dello stesso avviso pubblico (allegati alla presente Convenzione per farne parte integrante e sostanziale).

Articolo 8 – Richiamo di norme

I rapporti tra Regione Calabria ed Ente Realizzatore sono regolati, oltre che dalla presente Convenzione, per quanto ivi non espressamente stabilito, dalle norme previste dalla normativa italiana pertinente, con particolare riferimento al Codice Civile e a leggi e regolamenti applicabili alle operazioni ammesse a finanziamento, anche eventualmente sopravvenute.

L'Ente Realizzatore è obbligato a conservare, per lo svolgimento dell'attività di controllo, tutta la documentazione informatica e cartacea, per un periodo di almeno 5 anni a far data dalla sottoscrizione della presente convenzione. Restano ferme eventuali disposizioni più restrittive stabilite dalle leggi nazionali e regionali.

Articolo 9 – Registrazione della convenzione

Le parti convengono che la presente convenzione è soggetta a registrazione soltanto in caso d'uso ai sensi dell'art. 6 e dell'art. 4 della tabella parte II del d.p.r. 26 aprile 1986, n. 131.

Le parti riconoscono altresì che la presente convenzione è esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'art. 16 all. B del d.p.r. 26 ottobre 1972, n. 642. **Articolo 8 – Protezione dei dati personali**

Le parti si danno reciprocamente atto che i dati relativi alla presente convenzione sono oggetto di trattamento esclusivamente a fini statistici e/o di ricerca in collaborazione eventualmente con enti locali e/o enti collaboratori e in osservanza alle disposizioni relative alla privacy (d.lgs 196/2003 e Regolamento (Ue) 2016/679).

Il trattamento di dati personali effettuato in esecuzione della presente convenzione è vincolato al rispetto del d.lgs. 6 settembre 1989, n. 322, in particolare gli artt. 8, 9 e 10 in materia rispettivamente di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di accesso ai dati statistici, nonché del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (CODICE DELLA PRIVACY) e del Regolamento (Ue) 2016/679.

Articolo 10 – Foro competente

Per ogni controversia nascente dalla presente convenzione è competente in via esclusiva il Foro di Catanzaro.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Rappresentante Legale ARSAC

Il Dirigente Generale

Al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale
Direzione generale dello sviluppo rurale
Ufficio DISR III

Pec: cosvir3@pec.politicheagricole.gov.it

Oggetto: Avviso pubblico prot. n. del 2024. Legge 1° dicembre 2015, n. 194 – “Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare”. Art. 10 - Fondo per la tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare. **Avviso anno 2024.** D.M. n..... del.....Richiesta di liquidazione finale.

Con la presente si trasmette in allegato il rendiconto del progetto “.....” le cui spese sostenute da questa Regione ammontano ad €, e per il quale si richiede la liquidazione a saldo del contributo spettante per €.....

Si allegano, come indicato nell'Allegato 4 dell'avviso pubblico n. del 2024, i seguenti documenti:

- 1) Riepilogo delle spese sostenute per lo svolgimento del progetto firmato digitalmente dal coordinatore tecnico del progetto e dal responsabile legale dell'Ente di appartenenza del coordinatore;
- 2) Rendiconto analitico delle spese sostenute dai singoli partecipanti al progetto;
- 3) Documenti giustificativi delle spese sostenute;
- 4) Relazione tecnico-scientifica delle attività svolte, redatta e firmata digitalmente dal coordinatore del progetto;
- 5) Dichiarazione del legale rappresentante, ai sensi dell'articolo 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante che le spese rendicontate sono state esclusivamente sostenute per il progetto approvato, sono state liquidate, che risultano conformi alla contabilità regolarmente tenuta;
- 6) Dichiarazione del legale rappresentante, ai sensi dell'articolo 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante che i documenti contabili delle spese sostenute sono conservati presso.....e rimangono a disposizione del Masaf per eventuali verifiche e/o controlli.
- 7) Dichiarazione del responsabile Regionale, ai sensi dell'articolo 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante che i rendiconti e i documenti giustificativi sono stati oggetto di verifica/controllo da parte del personale della Regione, sono conformi alla normativa vigente.
- 8) Dichiarazione del responsabile Regionale, ai sensi dell'articolo 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante che per la verifica/controllo da parte del personale della Regione, sono state utilizzate procedure di verifica adottate dalla Regione per gli interventi di....
- 9) Atto di liquidazione delle spese sostenute, emesso dalla Regione.

Firma

Documento sottoscritto con firma elettronica digitale

Progetto volto alla realizzazione di azioni destinate alla tutela ed alla valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo ed alimentare, ai sensi del decreto interministeriale del 6 novembre 2019 n. 11213 del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste di concerto con il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica e con il Ministro dell'economia e delle finanze, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 10 della legge 1° dicembre 2015, n. 194.

La richiesta di liquidazione dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

- 1) Riepilogo delle spese sostenute per lo svolgimento del progetto firmato dal coordinatore tecnico del progetto e dal responsabile legale dell'Ente di appartenenza del coordinatore;
- 2) Rendiconto analitico delle spese sostenute dai singoli partecipanti al progetto;
- 3) Documenti giustificativi delle spese sostenute;
- 4) Relazione tecnico-scientifica delle attività svolte, redatta dal coordinatore del progetto;
- 5) Dichiarazione del legale rappresentante, attestante che le spese rendicontate sono state esclusivamente sostenute per il progetto approvato, sono state liquidate, che risultano conformi alla contabilità regolarmente tenuta;
- 6) Dichiarazione del legale rappresentante attestante che i documenti contabili delle spese sostenute sono conservati presso.....e rimangono a disposizione del Masaf per eventuali verifiche e/o controlli.
- 7) Dichiarazione del responsabile Regionale attestante che i rendiconti e i documenti giustificativi sono stati oggetto di verifica/controllo da parte del personale della Regione o della Provincia autonoma, sono conformi alla normativa vigente.
- 8) Dichiarazione del responsabile Regionale attestante che per la verifica/controllo da parte del personale della Regione/Provincia autonoma, sono state utilizzate procedure di verifica adottate dalla Regione/Provincia autonoma per gli interventi di.... (indicare gli interventi e il riferimento).
- 9) Atto di liquidazione delle spese sostenute.

Le dichiarazioni dovranno essere prodotte ai sensi dell'articolo 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.



REGIONE
CALABRIA



S.U.A.
CALABRIA

REGIONE CALABRIA
e
AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante

“PATTO D'INTEGRITA'”

Approvato con Delibera di Giunta regionale n. 698 del 03 dicembre 2024



AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la Prevenzione
della Corruzione e della Trasparenza



PREMESSO CHE:

- il settore dei “contratti pubblici” è, per sua stessa natura e caratterizzazione, uno dei maggiormente esposti alle ingerenze ed alle pressioni della criminalità comune ed organizzata, da sempre fortemente collegate a fenomeni corruttivi e di cattiva gestione della cosa pubblica; risulta indispensabile, pertanto, che gli attori operanti in tale settore si impegnino ad un comportamento leale, corretto e trasparente;
- come sancito anche dai più importanti pronunciamenti giurisprudenziali, ancor prima che alla corretta esecuzione del contratto pubblico, è opportuno indirizzare le condotte delle parti coinvolte ai valori di reciproca lealtà e correttezza;
- è pertanto essenziale che all’attività prevista ed operante su di un piano normativo derivante dalla L. n. 190/2012, si affianchi una capillare azione di prevenzione in via amministrativa, facente leva su strumenti di carattere pattizio volti a responsabilizzare gli operatori economici ed i dipendenti pubblici, nonché a rafforzare gli impegni alla legalità, correttezza e trasparenza mediante strumenti di salvaguardia ad effetti sanzionatori, destinati a trovare applicazione nelle ipotesi di violazione degli obblighi assunti dai contraenti;
- la centralità del sistema legato alla pubblica contrattazione nelle strategie di contrasto alla corruzione in chiave preventiva è stata rimarcata da un primo protocollo d’intesa siglato il 28 Maggio 2015 tra l’ANAC e la Corte dei Conti con l’obiettivo di rafforzare la collaborazione inter-istituzionale e viepiù implementata da un nuovo protocollo d’intesa relativo ai contratti secretati di cui agli artt. 162 comma 5 e 213, comma 3, lett. a), del Codice dei Contratti Pubblici di cui al decreto legislativo 50 del 2016 e sottoscritto dai medesimi contraenti in data 1 Febbraio 2017;
- l’implementazione di siffatto strumento pattizio si pone in sintonia con quanto previsto in prima istanza dalle Linee Guida e dalle Intese sottoscritte il 15 luglio 2014 per l’avvio di un circuito stabile e collaborativo tra ANAC- Prefetture - UTG ed Enti Locali per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l'attuazione della trasparenza amministrativa, dalle Linee Guida siglate tra l’ANAC ed il Ministero dell’Interno il 16 ottobre 2018 e riguardanti le c.d. “misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell’ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia” di cui all’art. 32 del



AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la Prevenzione
della Corruzione e della Trasparenza



D.L. n. 90/2014 e dal protocollo d'intesa tra l'ANAC e l'AGCOM del 31/07/2024;

- la predisposizione di apposite condizioni di contratto regolanti le condotte delle parti coinvolte nella pubblica contrattazione è dettata dalla volontà della Regione Calabria di dare un segnale forte e decisivo in tema di tutela della legalità e lotta contro ogni forma di violazione della stessa all'interno del territorio regionale calabrese.

VISTI

- la Legge 6 novembre 2012 n. 190, art. 1, comma 17, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) emanato in prima istanza dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ed approvato con Delibera CiVIT n. 72/2013, contenente “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” e ss.mm.ii e da ultimo il relativo aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione 2022 approvato con Delibera Anac n. 605 del 19.12.2023;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 con il quale è stato emanato il “Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici”, ai sensi dell'art. 54 del D. Lgs. n. 165/2001;
- il Codice di comportamento dei Dipendenti della Regione Calabria approvato con DGR n. 357 del 21 luglio 2023;
- l'art. 32 del D. L. n. 90/2014, con il quale sono state introdotte misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione della corruzione, affidandone l'attuazione al Presidente dell'ANAC e al Prefetto competente;
- le Linee guida siglate dal Ministero dell'Interno e dall'Autorità nazionale Anticorruzione con Protocollo d'intesa del 15 Luglio 2014;
- le Linee Guida siglate tra l'ANAC ed il Ministero dell'Interno il 16 Ottobre 2018 e riguardanti le c.d. “Misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia” di cui all'art. 32 del D.L. n. 90/2014;
- le linee guida Anac dell'11 aprile 2019 per la disciplina del procedimento



AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la Prevenzione
della Corruzione e della Trasparenza



preordinato alla proposta del Presidente dell'A.N.AC. di applicazione delle misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio, ai sensi dell'art. 32 del d. l. 90/2014;

- il comma 17 dell'art. 1 della Legge 190/2012, il quale prevede espressamente la possibilità di introdurre negli avvisi, bandi di gara e lettere di invito clausole di rispetto della legalità, la cui inosservanza può essere sanzionata con l'esclusione dalla gara;
- il Decreto Legislativo n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 231 del 14 maggio 2024 di presa d'atto del Protocollo di intesa tra il Ministero dell'Interno e la Regione Calabria per la prevenzione e la repressione dei tentativi di infiltrazione mafiosa nel settore degli appalti pubblici e nelle concessioni di lavori, servizi e forniture pubblici, mediante l'acquisizione di dati e successiva elaborazione, finalizzata a migliorare l'individuazione di criticità sugli operatori economici interessati all'aggiudicazione.

SI SANCISCE QUANTO SEGUE

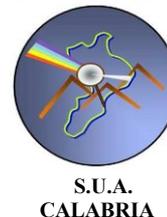
Articolo 1 - Oggetto

Il presente Patto di Integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione tra la Regione Calabria e l'operatore economico a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espresso impegno a rispettare i principi stabiliti nel nuovo codice dei contratti pubblici (D.lgs.36/2023) ed a contrastare pratiche corruttive, concussive o comunque tendenti ad inficiare il corretto svolgimento dell'azione amministrativa nell'ambito della procedura in oggetto. A presidio di tali principi è posta una serie puntuale di obblighi, il cui inadempimento comporta l'irrogazione di provvedimenti sanzionatori, come previsti e disciplinati dall'art. 5 del presente Patto.

Il personale, i collaboratori e gli eventuali consulenti della Regione Calabria e dell'operatore economico impiegati ad ogni livello nel procedimento di gara e nell'esecuzione del contratto, sono consapevoli del presente Patto d'Integrità, degli obblighi in esso contenuti, nonché delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto dello stesso. Le parti vigilano affinché gli impegni sopraindicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati.



AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la Prevenzione
della Corruzione e della Trasparenza



Articolo 2 - Ambito di applicazione

Il presente Patto di Integrità regola i comportamenti degli operatori economici, dei dipendenti della Regione Calabria nell'ambito delle procedure di gara concernenti l'affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture di cui al D.Lgs. n. 36/2023.

Il medesimo è allegato alla documentazione di ogni gara bandita dalla Regione Calabria, costituendone parte integrante e sostanziale.

Il Patto è altresì allegato ad ogni contratto/convenzione stipulati con la Regione Calabria e/o con la S.U.A. Calabria, dai quali viene espressamente richiamato, così da formarne parte integrante e sostanziale.

Ai fini della partecipazione alle procedure di gara è richiesta, nei modi previsti dalla *lex specialis* di gara, un'apposita dichiarazione di accettazione del presente Patto di Integrità da parte del legale rappresentante dell'operatore economico.

Articolo 3 - Obblighi degli operatori economici

L'operatore economico si impegna, nel rispetto del presente Patto di Integrità, a:

- a) segnalare alla Stazione Appaltante e alla Pubblica Autorità competente qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di terzi, e a non ricorrere ad alcuna mediazione di qualunque tipo finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
- b) non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'affidamento del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione;
- c) dichiarare in fase di presentazione dell'offerta, ai fini della corretta applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., l'insussistenza di rapporti di lavoro autonomo e/o subordinato, nei casi ivi indicati, con ex dipendenti della Regione Calabria, nonché l'impegno a non costituire rapporti di lavoro nei medesimi casi per tutta la durata del contratto e sino alla concorrenza di anni tre dalla cessazione dal servizio dei suddetti dipendenti;



AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la Prevenzione
della Corruzione e della Trasparenza



-
- d) dare comunicazione tempestiva alla Stazione Appaltante e alla Pubblica Autorità competente dei tentativi di concussione e di qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte di dipendenti dell'Amministrazione o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'affidamento o all'esecuzione del contratto che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti propri, degli organi sociali o dei dirigenti;
- e) denunciare immediatamente alle forze dell'Ordine e/o all'Autorità Giudiziaria ogni condizionamento di natura criminale o intimidazione, illecita richiesta di denaro, di prestazioni o di altre utilità, di natura concussiva e/o corruttiva (a titolo esemplificativo e chiaramente non tassativo, richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

L'operatore economico prende atto e accetta che la violazione di tutti gli impegni assunti con il presente Patto di Integrità comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 5. Nelle fasi successive all'aggiudicazione i predetti obblighi si intendono riferiti all'aggiudicatario o all'eventuale subentrante nel contratto, il quale avrà l'onere di pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti. A tal fine, la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente Patto dovrà essere inserita nei contratti stipulati dall'aggiudicatario con i propri subcontraenti a pena di risoluzione del contratto tra la Stazione Appaltante e l'aggiudicatario.

Articolo 4 - Obblighi della Stazione Appaltante

La Stazione Appaltante si impegna, nel rispetto del presente Patto di Integrità, a:

- a) conformare la propria condotta ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza;
- b) rendere pubblici, attraverso l'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, i nominativi dei dipendenti che negli ultimi tre anni hanno esercitato poteri autoritativi e negoziali con riferimento alle varie procedure di affidamento;
- c) attivare le procedure di legge nei confronti del personale che non conformi il proprio operato ai principi soprarichiamati di cui alla lett. a) ed alle disposizioni contenute nel codice di comportamento dei dipendenti pubblici oltre che nel codice di comportamento dei dipendenti della Regione Calabria. La Stazione Appaltante aprirà un procedimento istruttorio per la verifica di ogni eventuale segnalazione ricevuta in merito a condotte anomale poste in essere dal proprio personale, in



AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la Prevenzione
della Corruzione e della Trasparenza



relazione al procedimento di gara ed alle fasi di esecuzione del contratto, nel rispetto del principio del contraddittorio;

- d) avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'operatore economico, dell'imprenditore, del direttore tecnico e/o dei soggetti muniti del potere di rappresentanza, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio, di cui la Stazione Appaltante (in qualità di Amministrazione contraente) sia venuta legalmente a conoscenza, per taluno dei delitti di cui agli artt. 317, 318, 319, 319 bis, 319 ter, 319 quater, 320, 321, 322, 322 bis, 346 bis, 353, 353 bis, ovvero, in presenza di rilevate situazioni anomale e comunque sintomatiche di condotte illecite o eventi criminali.
- e) l'esercizio della potestà risolutoria, qualora ne ricorrano i casi, è esercitato dalla Stazione Appaltante (quale Ente contraente) ed è subordinato alla previa determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

A tal fine, la Prefettura competente, avuta la comunicazione da parte dell'Amministrazione contraente della volontà di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c., ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione che potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra la predetta Amministrazione e l'operatore economico aggiudicatario, alle condizioni di cui all'art. 32 del D.L. 90/2014.

Più precisamente l'ANAC formulerà apposita proposta che sarà oggetto di autonoma valutazione da parte del Prefetto, ai fini dell'eventuale adozione di misure alternative alla risoluzione del contratto.

Articolo 5 - Sanzioni

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della dichiarazione di accettazione del presente patto di integrità, resa secondo le prescrizioni della *lex specialis* di gara, si applica l'articolo 101 (Soccorso istruttorio) del Codice dei contratti di cui al d. lgs. 36 del 2023.

L'accertamento del mancato rispetto da parte dell'Operatore economico anche di una sola delle prescrizioni indicate del presente Patto comporta, oltre alla segnalazione agli Organi competenti, l'applicazione, previa contestazione scritta, delle seguenti sanzioni:



AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la Prevenzione
della Corruzione e della Trasparenza



-
- esclusione dalla procedura di gara ed escussione della cauzione provvisoria a garanzia della serietà dell'offerta, se la violazione è accertata nella fase precedente all'aggiudicazione dell'appalto e segnalazione ad ANAC ai sensi di legge;
 - revoca dell'aggiudicazione ed escussione della cauzione provvisoria se la violazione è accertata nella fase successiva all'aggiudicazione dell'appalto, ma precedente alla stipula del contratto e segnalazione ad ANAC ai sensi di legge;
 - risoluzione del contratto ed escussione della cauzione definitiva a garanzia dell'adempimento del contratto, se la violazione è accertata nella fase di esecuzione dell'appalto e segnalazione ad ANAC ai sensi di legge.

Articolo 6 - Durata

Il presente Patto di Integrità dispiega integralmente i suoi effetti fino alla completa esecuzione del contratto conseguente ad ogni specifica e singola procedura di affidamento di cui al sopraindicato ambito di applicazione.

Articolo 7 – Norma finale

Ogni controversia relativa all'interpretazione ed alla esecuzione del presente Patto d'integrità tra la stazione appaltante ed i concorrenti e tra i concorrenti stessi sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente secondo i criteri di legge.

FIRMA PER ACCETTAZIONE